

Codice A1603A

D.D. 6 dicembre 2018, n. 455

**Rimodulazione impegno di spesa tecnico n. 726/2018 assunto sul capitolo 152499 con determinazione dirigenziale n. 427/A1603A del 6 ottobre 2017 e imputazione per euro 144.900,00 sul bilancio 2019 e per euro 16.337,17 sul bilancio 2020.**

### La Dirigente

Premesso che:

la Regione Piemonte è impegnata a valorizzare e promuovere le migliori esperienze nella gestione dei rifiuti urbani maturate nei diversi territori regionali, al fine di individuare una modalità operativa da privilegiare per tutto il Piemonte e di favorire il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione, approvato con d.c.r. n. 140-14161 del 19 aprile 2016;

la legge regionale n. 1/2018 in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani individua obiettivi specifici di riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati già a partire dal 2018 e relative sanzioni in caso di mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi;

la Giunta regionale con deliberazione n. 27-7252 del 20 luglio 2018 avente oggetto “*L.R. 1/2018 D.C.R. 140-14161 del 19/04/2016 Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione. Disposizioni sulla sperimentazione per la riduzione dei rifiuti con strumenti differenti dall’applicazione della tariffazione puntuale in attuazione del Piano di Monitoraggio ambientale*” ha ritenuto di attivare una sperimentazione, demandando il Settore Servizi Ambientali della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio a:

- l’individuazione delle realtà territoriali oggetto della sperimentazione,
- il coordinamento dell’attuazione della stessa,
- la successiva analisi costi/benefici anche in termini ambientali,
- il confronto con altre realtà territoriali, analoghe per caratteristiche, nella quali è stata adottata la tariffa puntuale e l’adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi necessari.

Il Settore scrivente si è attivato per promuovere la suddetta sperimentazione individuando le realtà territoriali necessarie per la messa a confronto di sistemi differenti finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti ossia raccolta domiciliare più tariffazione puntuale e raccolta domiciliare più sacco prepagato.

Gli operatori individuati dal Settore per la sperimentazione sono stati suddivisi in 2 gruppi:

- nel primo vi sono quelli che hanno maturato le migliori esperienze in ambito regionale nella gestione dei rifiuti urbani, uno tramite la raccolta domiciliare e applicazione della Tariffazione Puntuale (Consorzio Chierese Servizi - CCS), l’altro con un servizio di raccolta domiciliare tramite sacco prepagato (Consorzio Medio Novarese - CMN);
- nel secondo gruppo vi sono gli operatori che hanno attivato nell’ultimo anno nuovi servizi applicando in un caso la tariffazione puntuale in alcuni Comuni già serviti da raccolta domiciliare (Consorzio Intercomunale dei Servizi per l’Ambiente – CISA) e nell’altro la raccolta domiciliare con il sacco prepagato (Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti – COABSER).

Con la richiamata d.g.r. 27-7252 del 20 luglio 2018 si è stabilito di destinare alla sperimentazione sopra meglio specificata, le risorse impegnate con la determinazione dirigenziale n. 427/A1603A del 6 ottobre 2017 sul capitolo 152499 pari ad euro 161.237,17 (impegno tecnico n.

726/2018 con soggetto beneficiario da individuare successivamente), per la copertura delle spese correnti sostenute dai Consorzi di bacino che intendano attivarsi per la sperimentazione per interventi finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti che prevedono strumenti alternativi all'applicazione della tariffazione puntuale ma in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi di Piano previsti per il 2020.

Rilevato che si sta predisponendo il protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, e Consorzio Medio Novarese CMN, Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti COABSER, Consorzio Intecomunale dei Servizi per l'Ambiente CISA, Consorzio Chierese dei Servizi CCS avente come titolo "Analisi e diffusione di buone pratiche in ambito riduzione della produzione dei rifiuti".

Considerato che il sostegno regionale alle spese correnti sostenute dai Consorzi per le attività sarà erogato con le seguenti modalità:

- primo acconto, pari al 40% del contributo massimo spettante a ciascun Consorzio, alla stipula del protocollo d'intesa prevista nei primi mesi del 2019;
- successivo acconto, pari al 50% del contributo spettante a ciascun Consorzio, alla fine del primo anno di attività e comunque non oltre il mese di novembre 2019, ad avvenuta redazione del documento di sintesi, dietro presentazione di una rendicontazione delle spese correnti sostenute, debitamente approvato;
- saldo finale del 10% del contributo spettante alla fine del periodo di monitoraggio della sperimentazione, previa consegna del report annuale di competenza e presentazione di una rendicontazione delle spese correnti sostenute, debitamente approvata.

A tal fine si rende pertanto necessario, poiché sono stati individuati i beneficiari dell'impegno tecnico originario (Consorzio Medio Novarese CMN, Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti COABSER, Consorzio Intecomunale dei Servizi per l'Ambiente CISA e Consorzio Chierese dei Servizi CCS) e verificato, ai sensi del D.lgs. 118/2011, il principio della competenza finanziaria potenziata, rimodulare l'impegno tecnico 726/2018 assunto sul capitolo 152499 con la determinazione dirigenziale n. 427/A1603A del 6 ottobre 2017 di euro 161.237,17 nel seguente modo:

- euro 144.900,00 da slittare all'anno 2019
- euro 16.337,17 da slittare nell'anno 2020.

Tali somme sono alimentate dall'accertamento di entrata n. 1475/2017 incassati sul capitolo di entrata 29620/2017 (reversale 14692).

Tutto ciò premesso,

visto il D.lgs 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42*";

vista la legge regionale n. 23/2008 "*Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*";

vista la D.G.R. 11 Maggio 2015, n. 11-1409 "*Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014" e s.m.i.*

vista la legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1 "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*";

visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;

vista la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "*Bilancio di previsione finanziario 2018-2020*";

vista la D.G.R. n. 26 - 6722 del 6 aprile 2018 "*Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.*";

vista la L. n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

preso atto della pubblicazione del Piano di prevenzione della Corruzione per il triennio 2018-2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-7022 del 14 giugno 2018;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016

### **determina**

- di azzerare, per quanto esposto in premessa, l'impegno tecnico n. 726/2018 di euro 161.237,17, assunto con la determinazione dirigenziale n. 427/A1603A del 6 ottobre 2017 sul capitolo 152499;
- di richiedere, al Settore "Programmazione Macroeconomica, Bilancio e Statistica", competente per materia, e verificata, ai sensi del D.lgs. 118/2011, l'esigibilità delle obbligazioni da assumere nei confronti dei beneficiari ora individuati (principio della competenza finanziaria potenziata), lo slittamento della somma "disponibile a variare" pari ad euro 161.237,17 sul capitolo 152499 sulle seguenti annualità:
  - euro 144.900,010 sull'anno 2019;
  - euro 16.337,17 sull'anno 2020.

Tali somme sono alimentate dall'accertamento di entrata n. 1475/2017 incassato sul capitolo di entrata 29620/2017 (reversale 14692);

- di destinare, con un successivo provvedimento dirigenziale di impegno della spesa e a completamento delle operazioni contabili di "slittamento", le risorse in questione al pagamento degli acconti e del saldo ai Consorzio Medio Novarese (CMN) di Borgomanero (NO), al Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti (COABSER) di Alba (CN), al Consorzio Intecomunale dei Servizi per l'Ambiente (CISA) di Ciriè (TO) ed al Consorzio Chierese dei Servizi (CCS) di Chieri (TO) per la copertura delle spese correnti sostenute per la sperimentazione di interventi finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti che prevedono strumenti alternativi all'applicazione della tariffazione puntuale ma in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi di Piano previsti per il 2020.

La presente determinazione dirigenziale non è soggetta a pubblicazione sulla sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del d.lgs. 33/2013 in quanto trattasi di atto meramente contabile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

D.ssa Paola Molina

Il funzionario istruttore  
Anna Poma